

Tessile: Canepa e Candiani Denim salvano acqua con chitosano Nuovo processo riduce 90% consumi acqua, elimina inquinante Pva

(ANSA) - MILANO, 24 NOV - Il chitosano, una sostanza di origine naturale, atossica, biocompatibile e biodegradabile, ottenuta dalla chitina contenuta nello scheletro esterno dei crostacei, se impiegata nei processi di produzione dei tessuti, salva l'acqua. Lo ha scoperto e brevettato il gruppo Canepa, attraverso il dipartimento di ricerca e sviluppo CanepaEvolution, in collaborazione con il CNR-ISMAR di Biella e ora, dopo l'accordo con Candiani Denim verrà utilizzato anche dal più importante produttore italiano di Denim.

Bureau Veritas e l'Associazione Tessile e Salute, emanazione del Ministero della Salute, hanno certificato la riduzione dei consumi fino al 90% di acqua e al 60% di energia elettrica, oltre alla non immissione di CO2 e alla totale eliminazione dell'alcool polivinilico (PVA), sostanza definibile come plastica disciolta, quindi invisibile, che si accumula e viene dispersa nell'ambiente marino ed è tutt'ora ampiamente utilizzata nel comparto tessile a livello mondiale.

Candiani Denim, insieme a Italdenim, azienda italiana con cui condivide l'utilizzo di questo brevetto d'avanguardia, rappresenta circa i 2/3 della produzione di Denim Made in Italy.

L'adozione di questo procedimento dunque, sottolinea una nota, porta ad un livello di scala significativo l'impatto industriale del brevetto 'SAVEtheWATER'.